

Comunicato Stampa

Analizzando i dati del report semestrale della struttura di garanzia fidi, il presidente richiama l'attenzione sull'incremento delle posizioni a rischio tra le PMI in provincia di Venezia

CREDITO ARTIGIANO: SARTORELLO, “AZIENDE IN GRANDE DIFFICOLTÀ, COFIDI SOLIDO TIMONIERE”

(Venezia - 24.07.2009) - Aumenta la richiesta di credito da parte delle aziende artigiane in provincia di Venezia e, parallelamente, si registra un incremento delle posizioni difficili o a rischio di molte PMI.

Lo scenario di stagnazione prima e recessione economica poi, in atto ormai da quasi due anni, non lancia segnali di mutamento: le aziende sono divenute ancora più fragili e necessitano di una guida sicura per non affondare.

A fronte della congiuntura, le difficoltà di accesso al credito delle PMI spingono ulteriormente l'operatività di **Cofidi Veneziano**: la struttura di garanzia ha deciso infatti di rafforzare la propria leadership e il ruolo di timoniere per condurre in porto la nave dell'economia provinciale attraverso il mare tempestoso della crisi.

Se le aziende sono sull'orlo del collasso, infatti, **Cofidi Veneziano** sta cercando di risollevarle per condurle fuori dalla crisi: “è ormai evidente come il futuro delle PMI in provincia passi attraverso un lavoro a trame fitte tra i confidi e le banche – afferma il presidente di Cofidi Veneziano **Antonio Sartorello** -. Sempre più spesso gli istituti di credito non erogano più prestiti alle aziende se non c'è a monte la garanzia dei confidi. Per questo ci siamo attivati già da tempo affinché le banche garantiscano la concessione del credito alle PMI e perché le aziende non vengano penalizzate con aggravii sui costi dalle nuove commissioni sul credito. L'aumento del peso specifico di Cofidi Veneziano è dunque un dato positivo, ma ribadiamo ancora una volta che i confidi da soli non possono reggere l'urto della crisi che colpisce la galassia di piccole realtà imprenditoriali del nostro territorio”.

IL TERMOMETRO DEI SETTORI. La situazione di criticità diffusa porta le imprese, a distanza di un anno, a una ricerca ancora più marcata di garanzie e liquidità. Si spiega così il passaggio dagli 11 milioni di euro di affidamenti deliberati nel primo semestre 2008 per il comparto dell'edilizia ai 16 milioni dei primi sei mesi del 2009 – all'interno, significativo il passaggio dai 7 ai 10,5 milioni per la categoria installatori -. Altri settori in difficoltà che hanno fatto ricorso massiccio al credito nel primo semestre 2009 sono l'abbigliamento e il calzaturiero (da 1,2 milioni dei primi sei mesi 2008 a 2,6 milioni) e il legno (da 4 a 5,5 milioni).

Crisi nera, invece, per il settore vetro, a cui sono stati erogati 1,1 milioni in meno rispetto al periodo gennaio-giugno 2008 (1,2 contro 2,3 milioni): questo perché molte aziende hanno preferito chiudere i battenti per problemi finanziari insormontabili.

Informazioni per la stampa:

ufficio stampa > Charta Bureau

Giambattista Marchetto 348.5192852 - press@charta-bureau.com

Antonio Tosi 349.5384153 - ufficiostampa@charta-bureau.com